

# CAMERA DEI DEPUTATI N. 4684

## PROPOSTA DI LEGGE

D'INIZIATIVA DEI DEPUTATI

**MOLGORA, ALESSANDRI, ALLASIA, BITONCI, CALLEGARI, CAPARINI, CONSIGLIO, DI VIZIA, FOLLEGOT, GIDONI, GOISIS, GRIMOLDI, NICOLA MOLTENI, MUNERATO, RIVOLTA, TOGNI**

Disposizioni per la semplificazione della tenuta delle scritture contabili da parte dei lavoratori autonomi

*Presentata il 12 ottobre 2011*

ONOREVOLI COLLEGHI! — La necessità di rendere più semplici gli adempimenti fiscali è da sempre sentita da tutti gli operatori economici. Le imposte sono certo un obbligo dei cittadini e delle loro imprese, ma proprio per questo dobbiamo cercare di rendere più facili e meno onerosi gli adempimenti per determinare l'importo da pagare, in termini di documentazioni, di calcoli e di scritture contabili. Rendere semplice il fisco è un obiettivo di lunga data, ma raramente raggiunto dal nostro sistema fiscale, in nome soprattutto di un burocratismo secondo cui maggiore è il numero degli

adempimenti, minore è il pericolo di evasione. Il sillogismo è assolutamente una distorsione della realtà: l'evasione, soprattutto per le attività economiche di piccole dimensioni, non dipende dagli appesantimenti burocratici, ma, anzi, determina un sentimento di rancore verso lo Stato perché molti adempimenti sono considerati inutili con costi pesanti e altrettanto inutili che portano alla perdita di competitività delle imprese e una conseguente riduzione dei redditi. Prendendo lo spunto dalle nuove norme sulla tracciabilità dei pagamenti, cioè da quelle norme che obbligano a effet-

tuare operazioni tramite il sistema bancario, risulterebbe molto utile ridurre di conseguenza gli adempimenti fiscali. Se i movimenti bancari rappresentano nella loro interezza i movimenti attivi e passivi di un operatore, ci si chiede quale sia l'utilità di scritture contabili che ripetono gli stessi movimenti. Posto che le imprese in contabilità ordinaria seguono il criterio della competenza e non rientrano nella questione appena posta e che le imprese in contabilità semplificata hanno comunque obblighi legati al versamento dell'imposta sul valore aggiunto che soltanto in alcuni casi possono coincidere con le operazioni bancarie, la platea veramente interessata a evitare duplicazioni fiscali legate ai movimenti bancari è quella dei lavoratori autonomi, che hanno l'obbligo di tenere il libro degli incassi e dei pagamenti perché il loro reddito è misurato secondo il criterio di cassa. Il risultato è che questo registro contiene esattamente le stesse operazioni riportate dall'estratto conto bancario se le operazioni attive e passive poste in essere dal professionista sono integralmente tracciabili, cioè effettuate tramite banca. In questo caso ci troviamo davanti all'ennesima inutile duplicazione degli obblighi contabili senza che

questo adempimento aggiunga nulla alla facilità di controllo degli organi preposti o all'affidabilità della dichiarazione dei redditi. Anzi, l'estratto conto bancario è l'elenco analitico delle operazioni effettuate ed è stilato da un soggetto terzo che rende immodificabile ciò che vi viene scritto e, quindi, lo rende ancora più affidabile rispetto a qualsiasi scrittura contabile. Pertanto risulta evidente l'opportunità di consentire a tutti quei soggetti il cui reddito è conteggiato secondo il criterio di cassa e che svolgono operazioni interamente tracciabili di optare per la tenuta di un estratto conto bancario al posto della tenuta di vere e proprie scritture contabili. Questa è senz'altro una grande semplificazione che abbatte i costi per le attività professionali e, nel contempo, incrementa le possibilità di controllo da parte degli organi verificatori, nonché l'affidabilità dei dati. Infatti è evidente che questa semplificazione costituisce un efficace incentivo a effettuare tutte le proprie operazioni tramite banca, riducendo i rischi del « sommerso » e offrendo nel contempo un consistente vantaggio alle attività professionali autonome senza alcun costo per il bilancio dello Stato.

## PROPOSTA DI LEGGE

—

### ART. 1.

1. I lavoratori autonomi che svolgono operazioni attive e passive interamente tracciabili possono optare per la conservazione dell'estratto conto del conto corrente bancario dedicato alla propria attività in sostituzione dell'obbligo di tenuta del registro degli incassi e dei pagamenti.

2. L'opzione di cui al comma 1 è esercitata con le modalità stabilite dall'agenzia delle entrate.

€ 1,00



\*16PDL0055310\*